LEGENDA

CLASSE 2 - Fattibilità con modeste limitazioni

La classe comprende le zone nelle quali sono state riscontrate modeste limitazioni all'utilizzo a scopi edificatori e/o alla modifica della destinazione d'uso, che possono essere superate mediante approfondimenti di indagine e accorgimenti tecnico-costruttivi e senza l'esecuzione di opere di difesa. Per gli ambiti assegnati a questa classe devono essere indicati gli eventuali approfondimenti da effettuare e le specifiche costruttive degli interventi edificatori, finalizzati ai singoli progetti.

2

CLASSE 3 - Fattibilità con consistenti limitazioni

La classe comprende le zone nelle quali sono state riscontrate consistenti limitazioni all'utilizzo a scopi edificatori e/o alla modifica della destinazione d'uso per le condizioni di pericolosità/vulnerabilità individuate, per il superamento delle quali potrebbero rendersi necessari interventi specifici o opere di difesa.
L'utilizzo di queste zone, sarà pertanto subordinato alla realizzazione di supplementi di studio e indagine per meglio definire le reali condizioni di pericolosità o vulnerabilità del sito e la compatibilità dell'intervento in progetto, in ogni sua fase di cantiere, con le condizioni di stabilità e di sicurezza dei luoghi.

SOTTOCLASSE 3a
Comprende le aree acclivi, montane e le zone di transizione fra diversi gradi di pericolosità.
Per le aree acclivi, a supporto della relazione geologica, si dovranno eseguire rilievi geologici e geologico - tecnici di dettaglio e indagini specifiche, al fine di verificare le caratteristiche dei luoghi e la compatibilità degli stessi con quanto in progetto. Per aree adiacenti a zone potenzialmente soggette a caduta massi, si dovranno inoltre eseguire rilievi geologici e strutturali di superficie atti a inquadrare la problematica in oggetto, con una successiva realizzazione di studi traiettografici atti a appurare la reale pericolosità ed eventualmente dimensionare le opere di difesa passiva e attiva da installare, al fine di rendere compatibile il progetto con lo stato di rischio dei luoghi. Per le zone di transizione fra aree a differente grado di pericolosità, sarà necessario definire nel dettaglio il limite dell'ambito di pericolosità maggiore e procedere con gli approfondimenti in merito, secondo la perimetrazione della pericolosità ottenuta a livello locale.

3a

SOTTOCLASSE 3b
Comprende le aree di pendio parzialmente protette, soggette a vincolo PAI.
Aree soggette a vincolo PAI (Cp), di cui all'art. 9, comma 8 delle N.d.A. del PAI

3b

SOTTOCLASSE 3c
Comprende le aree di frana quiescente, soggette a vincolo PAI.
Aree soggette a vincolo PAI (Fq), di cui all'art. 9, comma 3 delle N.d.A. del PAI. Sono escluse da tale classe le aree di frana quiescente site a quote elevate o che rientrano anche in altri ambiti di pericolosità, per le quali è stata attribuita la classe di fattibilità 4

3c

SOTTOCLASSE 3d
Comprende le aree con presenza di depositi con scarse caratteristiche geotecniche.
Saranno necessarie oppurtune indagini geologiche e geotecniche, al fine di ricostruire un modello geologico, geotecnico e idrogeologico sufficientemente dettagliato, da utilizzarsi per la scelta delle opere di fondazione e il loro dimensionamento.

3d

SOTTOCLASSE 3e
Comprende le aree ricadenti all'interno di fasce di rispetto idrauliche (zone alluvionali).
Oltre alla relazione geologica e geotecnica, dovrà essere prodotta un'opportuna verifica idraulica dalla quale si evinca la compatibilità del progetto e nella quale siano indicati tutti gli eventuali accorgimenti per la mitigazione della pericolosità/vulnerabilità dell'area e il loro grado d'efficacia. Sarà inoltre da approfondire l'assetto di permeabilità dei luoghi e dimensionate le opere di smaltimento delle acque.

3e

SOTTOCLASSE 3f
Comprende le aree a rischio idrogeologico molto elevato, soggette a vincolo PAI
Aree soggette a vincolo PAI per rischio idrogeologico molto elevato in zona collinare e montana (ZONA 2), di cui all'art. 50, comma 3 delle N.d.A. del PAI.

3f

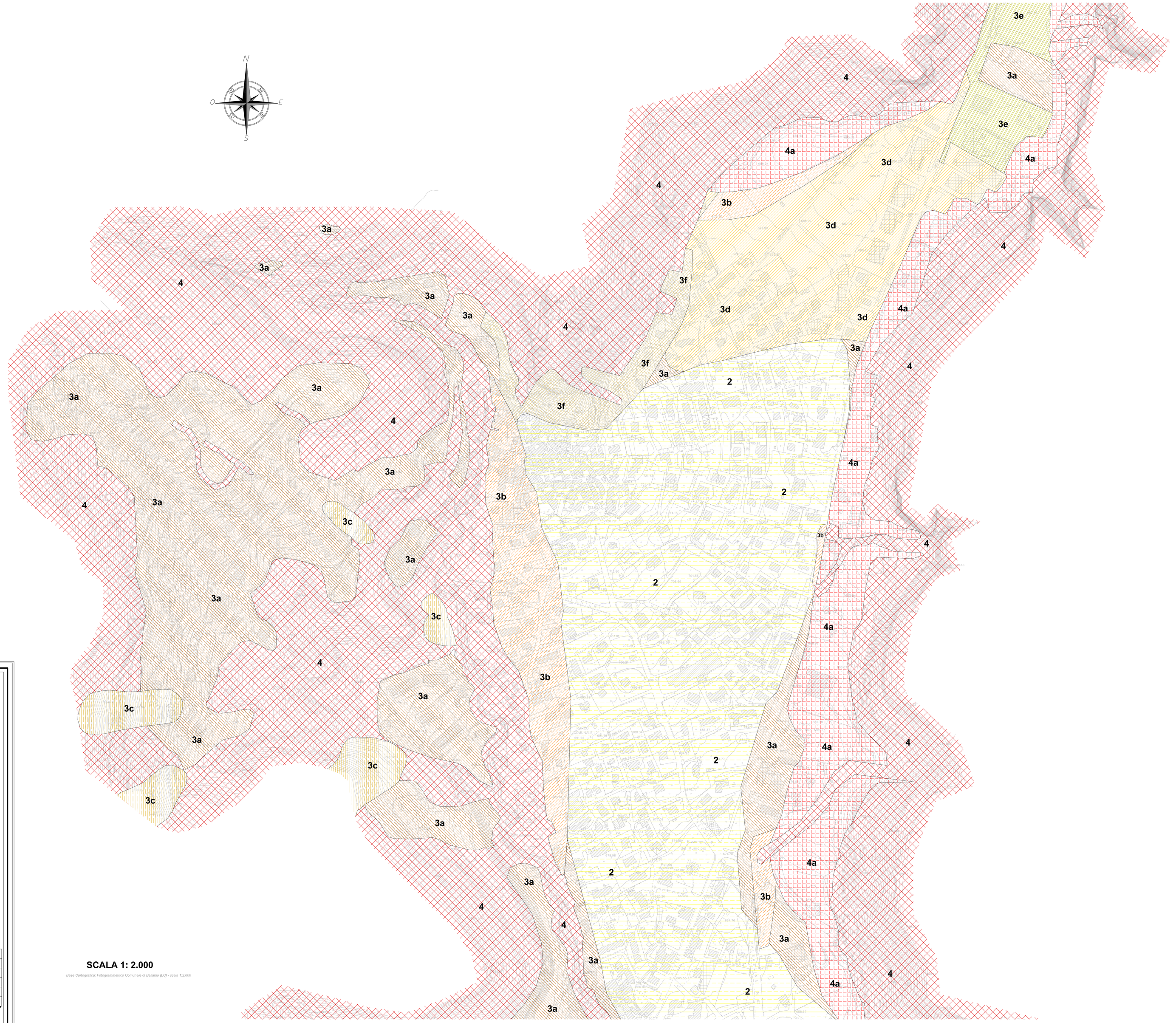
CLASSE 4 - Fattibilità con gravi limitazioni

L'alta pericolosità/vulnerabilità comporta gravi limitazioni all'utilizzo a scopi edificatori e/o alla modifica della destinazione d'uso. Deve essere esclusa qualsiasi nuova edificazione, se non opere tese al consolidamento o alla sistemazione idrogeologica per la messa in sicurezza dei siti. Per gli edifici esistenti sono consentite esclusivamente le opere relative ad interventi di demolizione senza ricostruzione, manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro, risanamento conservativo, come definiti dall'art. 27, comma 1, lettere a), b), c) della L.r. 12/05 e s.m.i., senza aumento di superficie o volume e senza aumento del carico insediativo. Sono consentite le innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica.

4

SOTTOCLASSE 4a
La classe comprende le zone nelle quali è stata riscontrata la necessità di approfondimenti in merito a pericolosità per potenziali crolli di massi o caduta valanghe. Tali zone potranno essere declassate a classe di fattibilità 3, solo a seguito di perimetrazioni di dettaglio della pericolosità e del rischio e della realizzazione di interventi e opere di difesa necessarie. (cfr. "studio preliminare per la valutazione del pericolo e del rischio geologico lungo il versante occidentale dello Zucco di Desio e del Monte Due Mani - Ballabio (LC)", gennaio 2008).

4a



COMUNE DI BALLABIO
PROVINCIA DI LECCO

STUDIO GEOLOGICO DI SUPPORTO AL PIANO DEL GOVERNO DEL TERRITORIO
AI SENSI DELLA L.R. 11 MARZO 2005 N.12 E D.G.R. 28 MAGGIO N. 8/7374

Elaborato: Tav. 6B

CARTA DI FATTIBILITA' GEOLOGICA
ZONA CENTRALE

Revisioni	Data	Scala	Descrizione	Redatto	Controllato	Approvato
4	---	---	---			
3	---	---	---			
2	---	---	---			
1	---	---	---			
-	**SETTEMBRE 2009**	**1: 2.000**	PRIMA EMISSIONE	AV	MR	MR

STUDIO GEOLOGICO TECNICO LECCHESE DI MASSIMO RIVA GEOLOGO
Via Prevati, 16 - LECCO - tel. 0341 286095 - fax 0341 361843 - e-mail ufficiotecnico@sgtl.it
www.sgtl.it